

I commenda di Varese e i tappeti di Busto Arsizio Eccoci nei film di Dino Risi

DELLA CASA E PISATI Provincia protagonista fra riprese e citazioni

BUSTO ARSIZIO - Immagini in bianco e nero, con una voce fuori campo identica a quelle del cinegior-nale Luce. Siamo nel 1948 e il docu-mentario di **Dino Risi** *La provincia dei sette laghi* ha il sapore delle cro-nache di quel tempo. Scene di lago, il Sacro Monte, l'isolino Virginia, i giardini di Varese chiamata «la Ver-sailles di Milano». L'eremo di Santa Caterina del Sasso e «il Ticino che scorre tra file di boschi», gli affreschi della Collegiata di San Vittore Olona e quelli del Santuario di Saronno. Ma a colpire sono le battute di caccia a cavallo a Gallarate e i raduni aerei a Venegono. Un tocco curioso in un pano-rama di bellezze artistiche e naturali. E' lì la mano di Risi, il suo sguardo cu-rioso su ogni realtà. E anche sul Va-resotto, che ben conosceva.

Il Baff continua il suo omaggio al regista con il giornalista di *Prealpina* **Diego Pisati** e con il direttore artistico **Steve Della Casa** impegnati quasi in una sfida di battute, fra aneddoti e ri-cordi personali.

Reso omaggio all'attore **Riccardo Garrone**, appena scomparso, i due ri-cordano le frequentazioni del milane-se Risi con **Piero Chiara** e con il ter-ritorio. «La prima volta che lo chia-mai presentandomi per *La Prealpina* - dice Pisati - mi corresse "Vorrà dire *Cronaca Prealpina*". Quello che fu il nome del giornale fino alla caduta del fascismo. Aveva una cono-scenza diretta, dopo i bombardamenti di Milano lui e il fratello Nelo vennero ospitati a Ghir-la da amici poi passaro-no in Svizzera. Da *L'ombrellone* in poi i suoi film sono densi di citazioni, sempre con l'idea di una Varese rica e imprenditoriale».

Ed ecco il filmato *Busto e Varese per Dino Risi*.

Si va da *Il Sorpasso*, quando Gassman saluta «un commendatore di Varese», a *Il Gauchò* («Sono le scarpe di Gual-tiero, calzaturificio di Varese»). Ne *L'ombrellone* c'è un'asta: **Sandra Milo** ammira un tappeto ed **Enrico Maria Salerno** replica «Ma quale turco, li fanno a Busto Arsizio quei



Il lago ripreso a Laveno. Nella foto centrale Della Casa e Pisati.

Sopra: La stanza del vescovo (Blitz)

tappeti lì». E nella *Stanza del vescovo* **Ugo Tognazzi** bacchetta **Ornella Muti** per il costume trasparente, men-tre esce dalle acque del lago. Infine, *Sono fotogenico* con **Renato Pozzetto** che fuori dalla Paramount Pictures, osservando i grattacieli, commenta «Molto meglio Laveno!».

Pisati ricorda la scena in cui Pozzetto ha un'identica espressione per senti-menti diversi, al provino: «Sia Risi sia Pozzetto rivendicavano la paternità

dell'idea». «E' così - confer-ma Della Casa - Il cinema ita-liano è per l'80 per cento fatto di casualità: incontri, cene in trattoria, strane coinci-denze». Molto sarà rivelato nel catalogo della mostra su Risi che sarà proposta in di-

«Aveva una conoscenza diretta dei territori e della Cronaca Prealpina»

«Il libro per il Moma conterrà le spiritose pennellate sui suoi film»

cembre al Moma di New York e che il critico torinese sta curando col ricco apparato fotografico di **Matteo Pol-lone**, tante interviste e testimonianze: «Darà onore al Baff e a Risi. Ho avuto tante occasioni per conoscerlo, ho lavorato molto su di lui». E via con la storia di quando il regista lasciò cre-

dere alla torinese signora Pautasso di essere l'Avvocato Agnelli, con tanto di apprezzamento per il marito defun-to, operaio Fiat. Uno tra i centomila di allora...

Parte del libro sarà un'autofilmogra-fia, raccolta delle «pennellate spirito-se e intelligenti» che definivano ogni film. Un'altra sezione raccoglierà le allusioni al cinema altrui trasmesse in citazioni, «come florilegio sulle sue passioni». «Per Risi fare film era una "lunga vacanza" dal mestiere di me-dico scelto per lui dalla famiglia - con-tinua il critico - Ha avuto una vita pie-na di episodi divertenti ed è bello rac-contarla anche attraverso la costante evoluzione della storia della canzone italiana nei suoi film».

«Varese e Busto sono dipinte come le città dei danè e degli industriali - evi-denzia Pisati - Le città dei soldi hanno prodotto attori, registi ma non produt-tori. Insomma, ottimi giocatori, buoni allenatori ma mai il presidente o uno sponsor. La commedia nel Varesotto è il genere più celebrato, manca l'hor-ror ma ci ha pensato **Roberta Nico-sia**, ex allieva Icma, con un horror pa-dano». In sala **Luca Borsa** precisa che lo zio **Nino**, bustocco, ha prodotto un piccolo film con **Alberto Lupò**.

C'è ansia di immagini e Pisati ricorda che i documentari di Risi girati in zo-na furono due: *Verso la vita*, del 1947,

sul sistema educativo per gli orfani di guerra al Villaggio Cagnola della Rasa e *La provincia dei sette laghi*, « che mette in mostra la grande bellezza di questo territorio che ha potenzialità natu-ralistiche e cinemato-grafiche notevoli». Pri-ma di vederlo un ultimo segreto svelato da Della Casa: *Il sorpasso* venne scritto per **Alberto Sordi**, ma lui ebbe pau-ra di un film in cui c'era

la morte e se ne andò a girare un altro film in Svezia. Per il partner di **Vitto-rio Gassman**, fra tanti provini **Jean-Louis Trintignant** vinse bat-tendo un aspirante attore ben noto a Busto, **Franco Mariotti**. Tra gli or-ganizzatori del Baff nei primi anni».

A.G.

IL PROGRAMMA

Oggi master class di Purgatori

BUSTO ARSIZIO - La giornata inizia alle 9 al Cinema Manzoni con *Chiamatemi Francesco, il Papa della gente* di **Daniele Luchetti**, nell'ambito della sezione Made in Italy - Scuole, con la presenza di **Giorgio Grignaffini** (editor).

Alle 11 lo sceneggiatore **Andrea Purgatori** terrà una **Masterclass** agli studenti del liceo Daniele Crespi. A Villa Calcaterra, alle 15, incontro tra l'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni e il Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive (CISA) di Lugano. Si parlerà invece di *Nuova legge sul cinema e taxcredit* al convegno organizzato alle 17 all'Univa di via Mameli 1). Relatori **Laura Delli Colli** (presidente del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani), **Andrea Purga-**

tori (sceneggiatore) e **Paolo Tenna** (Film Investimenti Piemonte), oltre a **Guy De Verville**. Ospite l'attrice **Daniela Virgilio**. Alle 18 alla biblioteca di Fagnano Olona **Francesca Levi**, **Alessandro Boschi** e **Steve Della Casa** presenteranno il libro *I 100 colpi di Hollywood Party*, edito da RAI-ERI. Alle 18.30 allo Spazio Festival **Laura Delli Colli** presenterà alcuni episodi della serie di RAI CINEMA *Ricette e ritratti d'attore*. Sarà presente **Daniela Virgilio**. A seguire, spazio agli aneddoti cinefili e gastronomici di **Laura Delli Colli**, raccolti in *Pane, film e fantasia*. Alle 21 al cinema San Giovanni Bosco (via Bergamo 12) *D.A.D.* di **Marco Maccaferri**. Verrà consegnato il Premio Lello Bersani a Hollywood Party.



Il Sorpasso, primo road movie poi ripreso da Dennis Hopper

«Il Sorpasso è uno dei dieci film più belli della storia del cinema. Si può rivedere ogni anno - ricorda Diego Pisati - Risi disse che lo ideò la prima volta a Varese, quando un suo amico avvocato milanese un po' fuori di testa

gli disse "andiamo in Svizzera a comprare le sigarette" e fecero di tutto. Ha inventato il road movie. Lo disse Martin Scorsese e Dennis Hopper, autore di *Easy Rider*, nel 1969, dichiarò di avere girato dopo avere visto *Il Sor-*

passo. Risi ha anticipato i videoclip usando molte canzoni e nel film *Nel nome del popolo italiano* anticipò anche Tangentopoli. Sua la battuta davanti alle opere di Moretti: «Bello, ma Nanni spostati, fammi vedere il film».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.